



Rassegna Stampa del 15 Marzo 2019

La Nazione

- I prodotti del distretto biologico alla Fortezza.
- Due treni tra Borgo e Firenze. Ogni sabato sera per sei mesi.

FIESOLE INIZIATIVA E PRESENTAZIONE OGGI DEL COMUNE

I prodotti del distretto biologico alla Fortezza

IN QUESTI GIORNI la Fortezza da Basso ospita «Firenze Bio», la vetrina che promuove stili di vita «green». A questa seconda edizione partecipa anche il Comune di Fiesole con l'associazione del distretto biologico e alcune aziende agricole locali, che presentano i loro prodotti. Fra le prelibatezze in degustazione: olio, vino, miele, zafferano e ortaggi. Oggi alle ore 15 si terrà l'evento clou della manifestazione, quando l'esperienza fiesolana sarà illustrata dall'assessore alla promozione

del Territorio, Stefania Iacomi, nell'ambito della tavola rotonda promossa da Anci. Quello fiesolano è l'unico distretto biologico che unisce aziende private (agricoltori in primis ma anche operatori della ristorazione e del settore alberghiero) e partecipazione pubblica (in questo caso il Comune di Fiesole). Lo scopo è mettere in rete tutte le attività del territorio e far emergere l'agricoltura biologica come filo conduttore di uno sviluppo sostenibile.

D.G.

BORGO S. LORENZO ACCORDO UNIONE-TRENITALIA

Due treni tra Borgo e Firenze Ogni sabato sera per sei mesi

FINORA, con i servizi di trasporto pubblico, i mugellani non potevano andarre a Firenze la sera, erano isolati perché gli ultimi treni, sia da Borgo che da Firenze, partono prima delle 21. Il problema è stato sollevato numerose volte, da forze politiche, categorie economiche e soprattutto dai giovani. Venne fatta anche una petizione dagli studenti del «Giotto Ulivi» con centinaia di firme. Ora la Regione annuncia che per sei mesi, dal 6 aprile, in via sperimentale ci sarà una coppia di treni in più il sabato sera, con partenza da Borgo alle 21.32 e arrivo a Santa Maria Novella alle 22.11. E ritorno da Firenze alle 0.40 con arrivo

a Borgo alle 1.20. In entrambi i casi fermate a San Piero, Vaglia e Fiesole. A sollecitare questa soluzione anche il presidente dell'Unione Paolo Omoboni, che ha concordato con la Regione una compartecipazione economica dell'Unione. Il servizio per una coppia di treni costa intorno ai 100mila euro l'anno. Per i sei mesi l'Unione comparteciperebbe con 20mila euro, e 30mila spetterebbero alla Regione. Inoltre già a partire dal 17 marzo sarà potenziata l'offerta diurna introducendo nei festivi un treno da Borgo alle 10.38 (arrivo 11.18) e uno da Firenze alle 18.40.

Paolo Guidotti